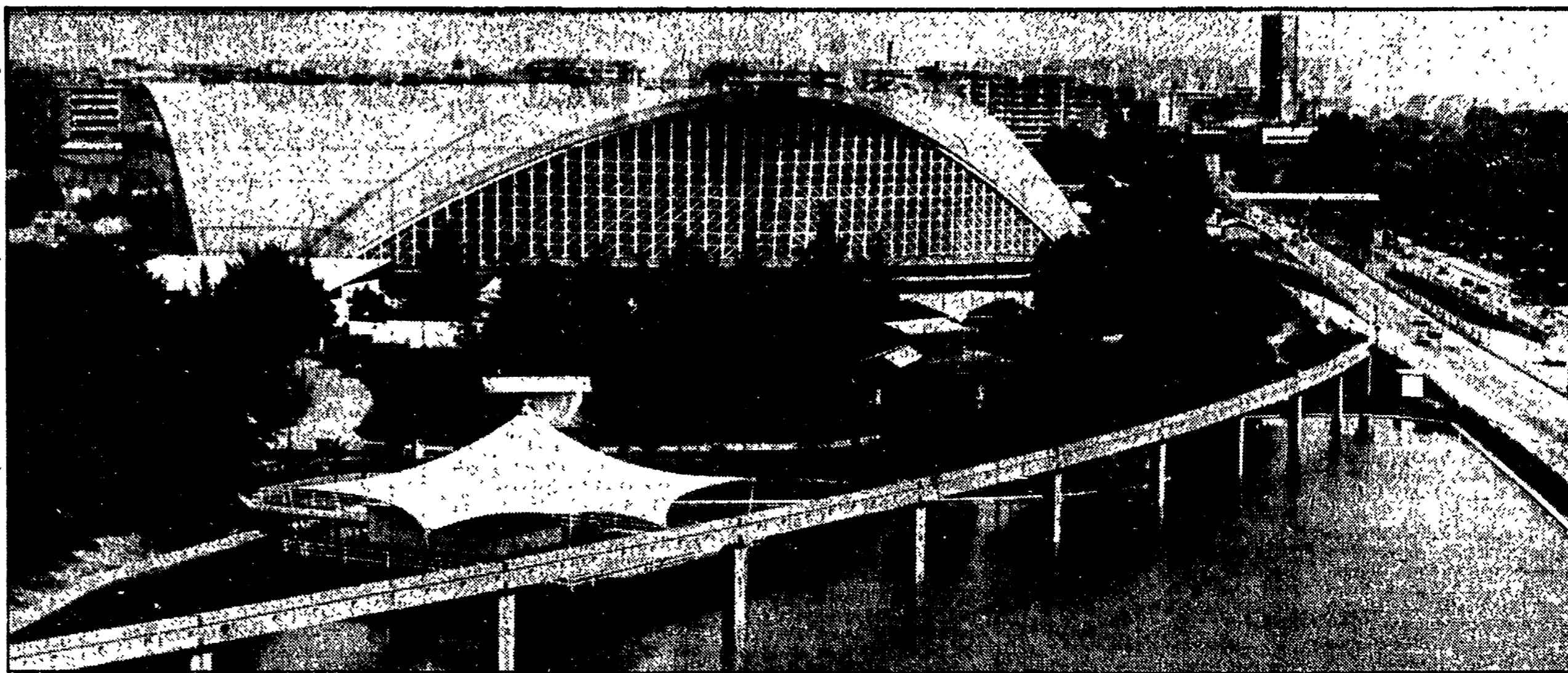


Tema centrale la pace

È la più bella E vi sta aspettando



# festà nazionale dell'Unità - Torino

PARCO ITALIA '61

5/20 settembre

È la più bella festa dell'Unità. Non lo diciamo per spirito di campanile. Ci ha aiutati sicuramente l'esperienza compiuta negli scorsi anni dalle altre federazioni. Ma il posto — un grande parco, in riva al Po, di fronte alla collina resa verdissima dalle frequenti piogge dell'estate — la disposizione e lo stile della «città» della festa, le mostre che occupano l'immenso palazzo costruito da Nervi, il programma di dibattiti, di manifestazioni culturali, di spettacoli, di sport ci spingono a dire che è proprio bella. Sta costando e costerà un grande sforzo ai comunisti torinesi e piemontesi: mesi di lavoro, un'impresa gigantesca, una concentrazione di mezzi. Il risultato politico giustificherà tale sforzo? Spetta ad un partito organizzare una festa così? Qualche giorno fa, sulla «Stampa», Vittorio Gorresio ha sollevato — con garbo nei nostri confronti — il dubbio che tocchi ai partiti di diffondere l'allegria. Ed ha voluto ricordare che da sempre il divertimento, lo svago sono stati elargiti da chi è al potere. Devo dire che per quanto riguarda le feste dell'Unità, il paragone con i «cineses» non è proprio azzeccato. Le prime feste del giornale comunista si sono fatte mentre Scelba cacciava i comunisti dalle case del popolo ex-

Gli e cercava di vietare la diffusione pubblica dell'Unità ad opera dei militanti. Visto che ci si impediva di incontrarsi al chiuso, ci si trovava all'aperto; e quei soldi servivano a tenere in piedi un quotidiano (è sempre stato duro, in Italia e fuori far vivere i giornali del movimento operaio) e, spesso, a costruire nuove case del popolo, da cui né Scelba né altri potessero sfruttare le organizzazioni dei lavoratori. Le feste, come i comizi e le assemblee, sono l'immagine del partito che le promuove. Vi sono partiti che, salvo nelle campagne elettorali, non hanno bisogno di un contatto largo col cittadino; né, per esistere, debbono ricorrere a pubbliche sottoscrizioni. Noi invece ci teniamo al carattere popolare del partito. Gorresio ci rimprovera di «spicciolare» la politica in «dodicesimila feste dell'Unità». Sarebbe sproporzionato chiedere, a nostra volta, se è preferibile «spicciolare» in dodicesimila scandali oppure in dodicesimila assunzioni clientelari al Comune di Palermo? Ma, a parte la polemica, non è meglio verificare dal vivo cosa sono davvero queste feste: quante discussioni, quanta conoscenza, quanti interessi si realizzano? Si può vedere in queste pagine la massa di dibattiti, di tavole rotonde, di convegni che

si terranno alla festa di Torino. Tanti, forse perfino troppi. Dibattiti tra gli esponenti dei partiti sull'attualità e la recente storia della politica italiana; tra ministri, dirigenti politici, sindacalisti, imprenditori, lavoratori sui problemi della fabbrica e dell'economia; tra parlamentari, amministratori ed esperti sulle città e sul fabbisogno di case; e ancora sul mass media. Tema centrale sarà quello posto dalla ripresa della corsa agli armamenti nucleari: proprio con una manifestazione per la pace con i sindacati di varie città d'Europa, cui interverrà la compagna Nilde Iotti, si apre la festa. Se un invito possiamo rivolgere a Gorresio, è quello di venire a visitare la festa di Torino; ed, in particolare, due mostre: sulle abitazioni e l'urbanesimo, e sulle applicazioni tecnologiche e le condizioni dei lavoratori (produttività crescente, da un lato, e occupazione e sviluppo umano, dall'altro, sono in opposizione o possono conciliarsi?). La più bella festa. Naturalmente adesso dobbiamo garantirne la riuscita. Invitiamo i cittadini torinesi. Invitiamo compagni ed amici di tutta Italia a venire fin dai primi giorni, per vederla con il tempo e l'agio necessari. La festa vi aspetta.

Renzo Gianotti



Nelle tre foto: si preparano i pannelli (a sinistra), una panoramica sul Palazzo e Vela di Nervi e lo stand del ristorante cinese ed leggeretto (in alto), la insegna del settore Internazionale (sopra).

## il programma giorno per giorno

5 settembre sabato

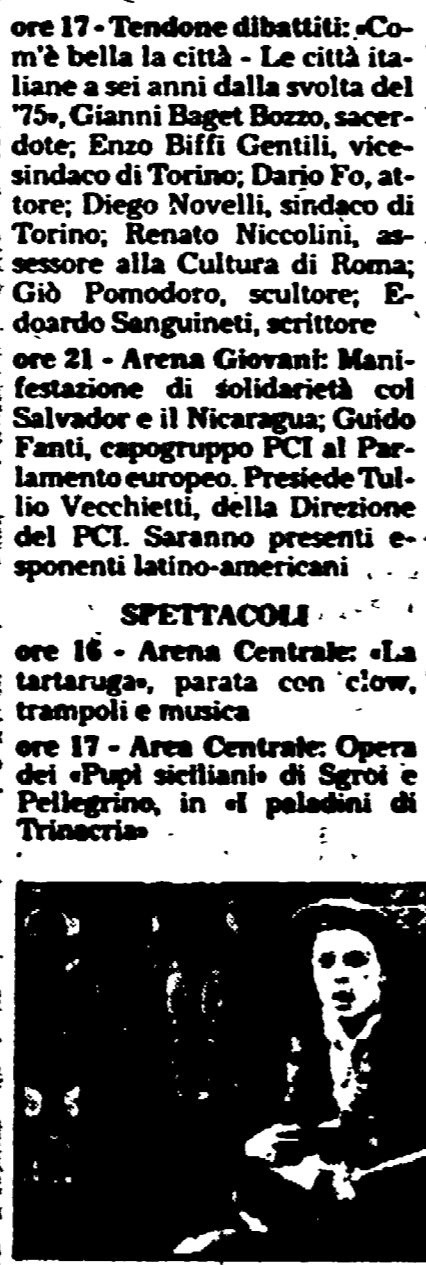


ore 16 - INAUGURAZIONE  
ore 17 - TEATRO TENDA  
Manifestazione: «Le città d'Europa per la pace». Germano Benzi, presidente del Consiglio regionale del Piemonte; Hady Bouchentouf, sindaco di Casablanca; Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova; Francis Collomb, sindaco di Lione; Roger Dafflon, sindaco di Ginevra; Terno Galvan, sindaco di Madrid; Mary McFadden, consigliere di Glasgow; Tean Papatheodorou, segretario Unione città mediterranee; Luigi Petroselli, sindaco di Roma; Camille Valin, sindaco di Givora; Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati. Presiede: Diego Novelli, sindaco di Torino

SPETTACOLI  
ore 21 - Arena centrale: Raffaella De Vita in «L'ultima recita di Petrolina»  
ore 21 Balli: Combo jazz in «Felicis Saudade» (samba, bossa nova)  
ore 21 - Arena Giovani: Teatro della Valdoca in «Tavole Sinottiche»  
ore 21 - Teatro Tenda: Musica nova  
ore 21,30 - Arena grande: concerto di Francesco Guccini e Paolo Pietrangeli  
ore 21,30 - Spende Po: Spettacolo pro-tecnico  
ore 22 - Discoteca: Complesso arti e mestieri, concerto jazz rock

SPORT  
ore 16 - Palaverde: attività sportiva libera a tutti

6 settembre domenica



ore 17 - Tensione dibattiti: «Com'è bella la città - Le città italiane a sei anni dalla svolta del '75». Gianni Baget Bozzo, sacerdote; Enzo Biffi Gentili, vicesindaco di Torino; Dario Fo, attore; Diego Novelli, sindaco di Torino; Renato Nicolini, assessore alla Cultura di Roma; Giò Pomodoro, scultore; Edoardo Sanguineti, scrittore  
ore 21 - Arena Giovani: Manifestazione di solidarietà col Salvador e il Nicaragua; Guido Fantì, capogruppo PCI al Parlamento europeo. Presiede: Tullio Vecchiotti, della Direzione del PCI. Saranno presenti esponenti latino-americani

SPETTACOLI  
ore 16 - Arena Centrale: «La tartaruga», parata con clown, trampoli e musica  
ore 17 - Arena Centrale: Opera dei «Pupi siciliani» di Sgroi e Pellegrino, in 4 paladini di Trinacria

ore 21 - Teatro Tenda: concerto di Franco Battiato  
ore 21 - Balli: Big Band di Mario Rusca (valzer, boogie, rock)  
ore 21 - Arena Centrale: Gru-teater (teatro operaio di Terni) in «I 90 giorni»  
ore 21 - Arena Grande: Ivan Graziani  
ore 21,30 - Cinema: per il ciclo «Il cinema si guarda» proiezione del film «Il cameraman» di Edward Sedgwick e Buster Keaton, con B. Keaton e Marceline Day. USA 1928

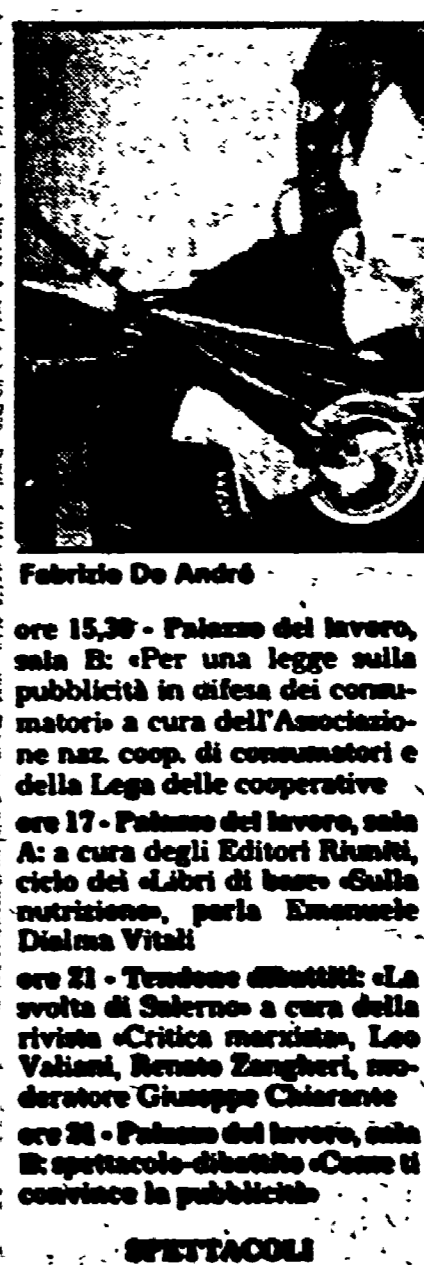
SPORT  
ore 8,30 - Palaverde: raduno nazionale cicloturistico «In giro per la collina»  
ore 15 - Palaverde: pattinaggio velocità ed artistico  
ore 15 - Motovelocità: festival della palla ovale  
ore 15 - Sul fiume Po: canottaggio  
ore 16 e 21 - Sul fiume Po: simultanea di scacchi

7 settembre lunedì



ore 10 - Palazzo del lavoro, sala B: Convegno nazionale del PCI sulla propaganda. Introduce A. delberte Minucci, segretario PCI. Conclude Alessandro Natta, segretario PCI  
ore 17 - Area giovani: «Le Regioni e le minoranze etniche linguistiche». Giovanni Ferrero, assessore Regione Piemonte; Corrado Grami, direttore A. Istituto linguistico italiano dell'Università di Torino; Gabriella Chirba, assessore; Boris J. Sibir, assessore; Frank-Vernon Göttsche; Mario Milla, assessore Regione Sardegna; Josef Purkman, consigliere Comune Bolzano; Joseph Olier Purvis, presidente U. Giovani Valdostani. Saranno presenti con Lado De Fijet e gruppi federati  
ore 21 - Tensione dibattiti: «La

8 settembre martedì



ore 15,30 - Palazzo del lavoro, sala B: «Per una legge sulla pubblicità in difesa dei consumatori» a cura dell'Associazione naz. coop. di consumatori e della Lega delle cooperative  
ore 17 - Palazzo del lavoro, sala A: a cura degli Editori Rizzoli, ciclo dei «Libri di base» «Sulla nutrizione», parla Emanuele Dalmata Vitali  
ore 21 - Tensione dibattiti: «La svolta di Salerno» a cura della rivista «Critica marxista», Leo Valiani, Renato Zangheri, moderatore Giuseppe Chiarante  
ore 21 - Palazzo del lavoro, sala B: spettacolo-dibattito «Come ti convince la pubblicità»

SPETTACOLI  
ore 21 - Arena Grande: concerto di Fabrizio De André  
ore 21 - Balli: Off shore musica 4: orchestra Swing diretta da Gianfranco Piras  
ore 21 - Arena Giovani: La spirale (rock)  
ore 21 - Arena Centrale: Gardi Hutter in «Giovanna d'Arco»  
ore 21,30 - Cinema: per il ciclo «Il cinema nella fabbrica» proiezione del film «L'uomo di ferro» di Andrzej Wajda  
ore 21 - Discoteca: Happy gram special

SPORT  
ore 15 - Palaverde: attività sportiva libera a tutti  
ore 21 - Palaverde: incontro di basket. Squibb-Grimaldi